



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/07/2007

ADDI' 03/07/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA
CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI'
COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MICHELANCELI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RAMUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	ROCANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Marco	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPA

***** OMISSIS

ASSENTI: BATTAGLIA - CIANI - DI STEFANO - TIBALDI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 531

Oggetto:

Individuazione delle aree di salvaguardia dei pozzi in Comune di
Viterbo in località "S.Martino al Cimino"- Campo sportivo 1 e 2
e pozzo in località Canale - Attuazione della DGR del 14/12/89
n° 5817.



501 - 3 LUG. 2007 *lu*

Oggetto: Individuazione delle aree di salvaguardia dei pozzi in Comune di Viterbo in località "S.Martino al Cimino"- Campo sportivo 1 e 2 e pozzo in località Canale - Attuazione della DGR del 14/12/99 n° 5817.

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli

VISTO il Digs n. 152 del 3 aprile 2006 che stabilisce le competenze regionali in materia di individuazione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano;

CONSIDERATO che la L.R. n 74 del 18 novembre 1991, concernente "Disposizioni in materia di tutela ambientale - Modificazioni ed integrazioni della L. R. n. 36 del 11 aprile 1985", attribuisce all'Assessorato Ambiente la finalità di esercitare "... una incisiva ed organica tutela dell'ambiente nei suoi vari aspetti ...", individuando, tra gli ambiti della tutela ambientale, "... la preservazione dell'aria, dell'acqua e del suolo dall'inquinamento....";

VISTA la L. R. n. 6 del 22 gennaio 1996 "Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994 n°36";

CONSIDERATO l'avviso di inizio procedura per la delimitazione delle aree di salvaguardia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 20 dicembre 2003 n°35;

VISTA la D.G.R. n.15 del 10.01.06 "Adozione della proposta di individuazione delle aree di salvaguardia dei pozzi in Comune di Viterbo in località "S.Martino al Cimino"- Campo sportivo 1 e 2 e pozzo in località Canale -DGR del 14/12/99 n° 5817;

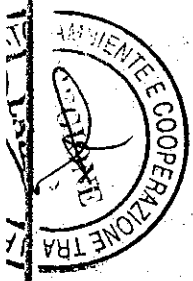
estremi dell'eff VISTA la nota del 10.05.06 prot. n. 314/12.05.06 del comune di Viterbo con cui si *Tramontano gli* ~~certifica~~ l'avvenuta pubblicazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 10.01.06 n. 15 con relativa documentazione cartografica, e l'assenza di osservazioni in merito; *ff*

ESPERITA la procedura di concertazione con le Parti Sociali *ff*

all'unanimità

DELIBERA

- di approvare la delimitazione delle aree di salvaguardia così come sono riportate nella D.G.R. n. 15 del 10.01.2006 e nella cartografia su CTR allegata che fa parte integrante della presente deliberazione
(All. 1: pozzi in località "S.Martino al Cimino"- Campo sportivo 1 e 2
All. 2: pozzo in località Canale);
- che non essendo stata individuata la zona di protezione il gestore, entro sei mesi dalla pubblicazione della presente deliberazione, deve presentare idonea documentazione relativa alla proposta di delimitazione della zona di protezione dei pozzi in oggetto; *ff* *TRAMONTANO GLI* *FR*
in base agli studi in tuo possesso, a delimitare l'area di protezione che la zona di tutela assoluta è adibita esclusivamente ad opere di presa ed a costruzioni di servizio; deve essere idoneamente protetta e provvista di opere di regimentazione delle acque dilavanti;
- che per i pozzi del Campo sportivo 1 e 2 in loc. San Martino al Cimino sia considerata con particolare cura la raccolta delle acque meteoriche, la raccolta delle acque reflue dei servizi igienici degli spogliatoi, ed inoltre siano utilizzate per l'inerbimento del campo di calcio concimi chimici e fertilizzanti che tengano conto della natura dei suoli e della vulnerabilità delle risorse idriche.



501 - 3 LUG. 2007

ll

- che la zona di rispetto, non può essere adibita alle seguenti attività o destinazioni:
 - dispersione di fanghi ed acque reflue, anche se depurati;
 - accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
 - spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
 - dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade;
 - aree cimiteriali;
 - apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
 - apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione della estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica;
 - gestione di rifiuti;
 - stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
 - centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
 - pozzi perdenti;
 - pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione;
 - è comunque vietata la stabulazione di bestiame nella zona di rispetto ristretta;
- che gli agglomerati urbani presenti nell'area di rispetto devono essere dotati di fognature a doppia camicia con pozzetti ispezionabili per la verifica della tenuta della condotta fognante. Le acque reflue urbane ed eventualmente industriali devono essere condottate, anche se depurate, fuori dell'area di rispetto stessa. Per gli agglomerati urbani minori e per le case isolate, che non possono essere collegati con pubbliche fognature, lo smaltimento deve avvenire senza emissione di reflui mediante impianti di evapotraspirazione a tenuta;
- che sia vietato il passaggio di mezzi con carichi pericolosi presso le opere di captazione;
- che siano messi in sicurezza gli scarichi delle abitazioni civili poste all'interno dell'area di rispetto;
- Le competenze in materia di controllo previsti dal Decreto Legislativo 3/04/06, n°152 saranno espletate dall'ASL competente per territorio;
- Il perimetro delle aree di salvaguardia, così com'è definito nelle planimetrie allegate, potrà essere modificato in relazione all'acquisizione di dati scientifici che modificano sostanzialmente le conoscenze attuali;
- Il perimetro dell' area di rispetto per i pozzi comunali siti in località S.Martino al Cimino-Campo sportivo 1 e 2 e pozzo in località Canale, riportato sulla planimetria Catastale allegata alla DGR n. 15 del 10.01.06, è consultabile presso la Regione Lazio, il Comune di Viterbo e la ASL di Viterbo;
- La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



ALLEGATO 1



ALLEGATO 2

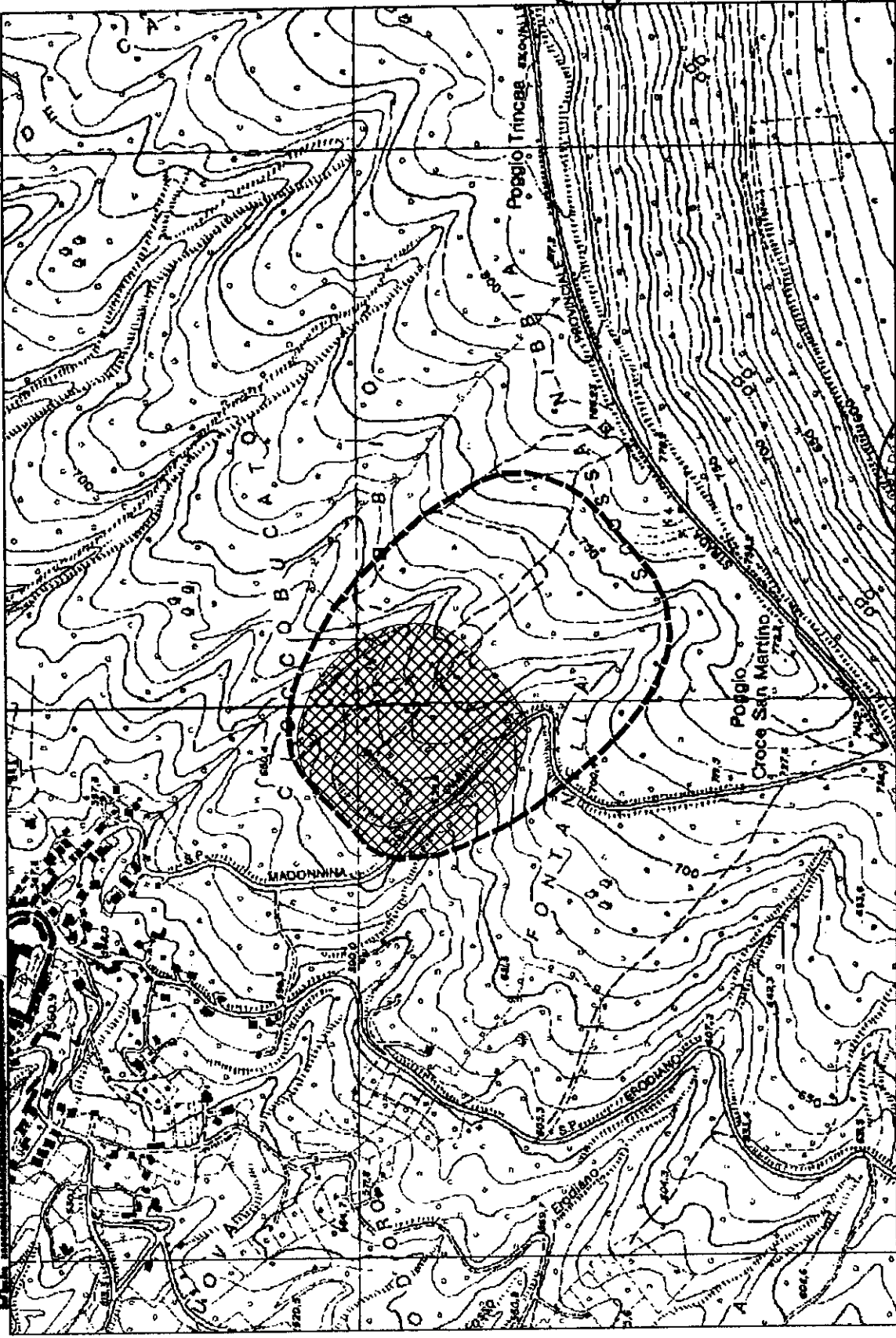
IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI





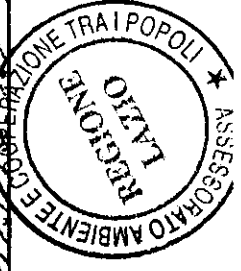
ALL. 1

ALLEG. alla DELIB. N. 501 del
3 LUG. 2007

Pozzi Campo Sportivo 1 e 2
San Martino al Cimino



 Zona di Rispetto Ristretta
 Zona di Rispetto Allargata



IL DIRIGENTE
 DELL'ARCA COSTRUZIONE QUALITA'

[Handwritten signature]

Il Dirigente dell'Arca
 Conservazione
 Qualità dell'Ambiente
 Sandro Zolla

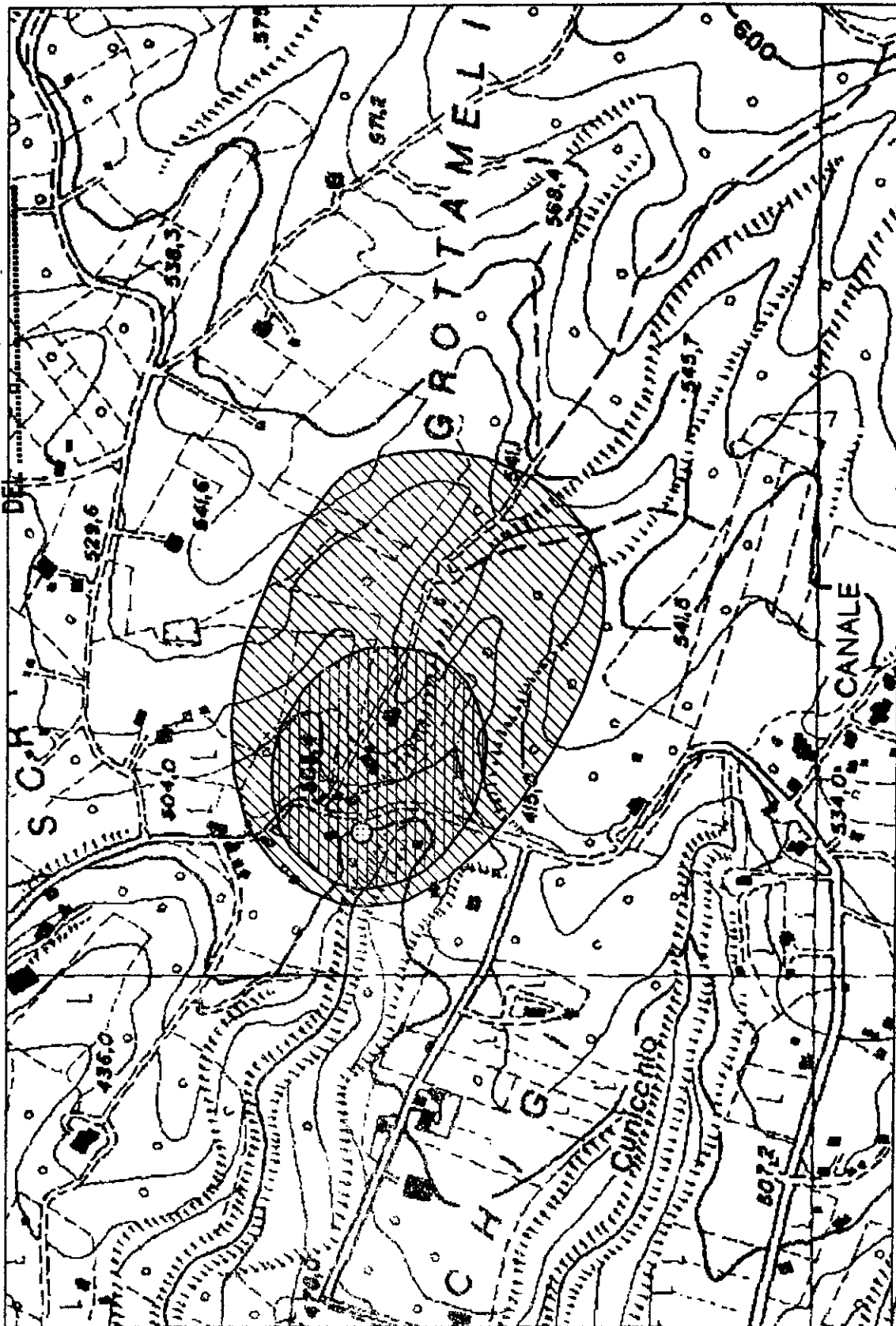
[Handwritten signature]
24-05-07






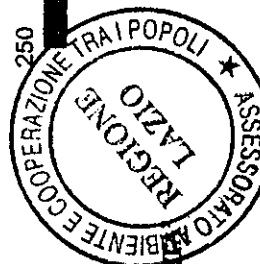
ALLEGATO 2

Pozzo Canale

ALLEG. alla DELIB. N. 504
3 LUG. 2007



-  zona di Tutela Assoluta
-  zona di rispetto ristretta
-  zona di rispetto allargata



IL DIRIGENTE
DELL'AREA CONSERVAZIONE QUALITÀ
DEI BENEAMBIENTATI



Il Dirigente dell'
Conservazione
Qualità dell'Amb.
Sandro Zolla

[Handwritten signature]
21-05-07